



**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE  
- TARANTO -**

**UFFICIO DI BRINDISI**

**COMPRENSORIO DIFESA BRINDISI**

**RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRE POLIGONALE N-E, MURA DI  
CINTA ADIACENTI ED EX ASCENSORI SILURI DEL CASTELLO SVEVO**

**7120/20 SMM – EF 2024-2025 – CE 058414-034823**

***Documento di Indirizzo alla Progettazione***

**Importo totale da finanziare:** € 230.818,76 (inclusi oneri di legge)

**Durata del servizio:** giorni 210 (duecentodieci)

**Codice ID:** 7036

**Cap.:** 7120/20 S.M.M.

**EE.FF.:** 2024/2025

**IL COMPILATORE**

C.C. (INFR) Maria Vincenza VISCI

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

C.V. (INFR) Teodoro NICOLAZZO

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 2 di 11

## Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	8
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	9
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	10
7. PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	12
8. SUDDIVISIONE IN LOTTI	12
9. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	13
10. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	14
11. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	14
12. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	16
13. ALLEGATI	16

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 3 di 11

## 1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7 in coerenza con la soluzione individuata nel DOCFAP, definisce le linee guida per la redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e del Progetto Esecutivo, comprensivo di PSC, dei lavori di “Risanamento conservativo Torre Poligonale N-E, mura di cinta adiacenti ed ex ascensori siluri del Castello Svevo” presso il Compensorio Difesa di Brindisi.

## 2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

L’area oggetto di intervento è ubicata all’interno del Compensorio Difesa della Marina Militare di Brindisi. La Torre poligonale N-E, oggetto di intervento, in uso alla Brigata Marina San Marco, fa parte dell’antemurale aragonese, infatti fu costruita nel 1530 e chiude verso N-E la cinta muraria esterna a forma pentagonale del Castello Svevo di Brindisi.

I prospetti della Torre poligonale N-E e della cinta muraria adiacente presentano un diffuso degrado dovuto alla vetustà del Castello Svevo unitamente ad una mancanza di manutenzione nel tempo, nonché all’azione dei fattori ambientali (aerosol marino, vento, acque meteoriche, cristallizzazione dei sali) responsabili sia dei processi di degrado chimico, fisico e biologico che della riduzione delle caratteristiche e prestazioni statiche, ambientali, estetiche del materiale lapideo. I conci in pietra locale (carparo) si presentano fortemente disgregati, la malta tra i giunti delle lastre in pietra è decoesa, frantumata e in parte assente, i blocchi lapidei risultano parzialmente o totalmente scollegati, smossi, dislocati e minacciano di cadere anche per minime sollecitazioni. Si può dedurre che gli elementi lapidei, essendo in vaste zone ormai liberi negli assetti e in fase di possibile distacco, rappresentando situazioni di serio pericolo per cose e persone.

Inoltre è stata rilevata:

- a. la presenza di un oggetto in c.a. posizionato sul muro di cinta lato ovest particolarmente deteriorato che non risulta più sicuro, trattasi di un manufatto non originario riconducibile ad un intervento di modifica degli accessi e dei collegamenti tra gli ambienti della torre che altera il contesto storico-architettonico in cui è inserito;
- b. la presenza di un manufatto posto nell’intercapedine tra il prospetto nord della Torre poligonale di N-E ed il fabbricato officine BMSM (n. PG 34), attualmente adibito ad uso deposito per materiali di pulizia. Consultando l’inventario del 2001 delle officine BMSM si è rilevato che tale manufatto risulta citato ma non riportato sulla planimetria allegata all’inventario. Trattasi di un manufatto a

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 4 di 11

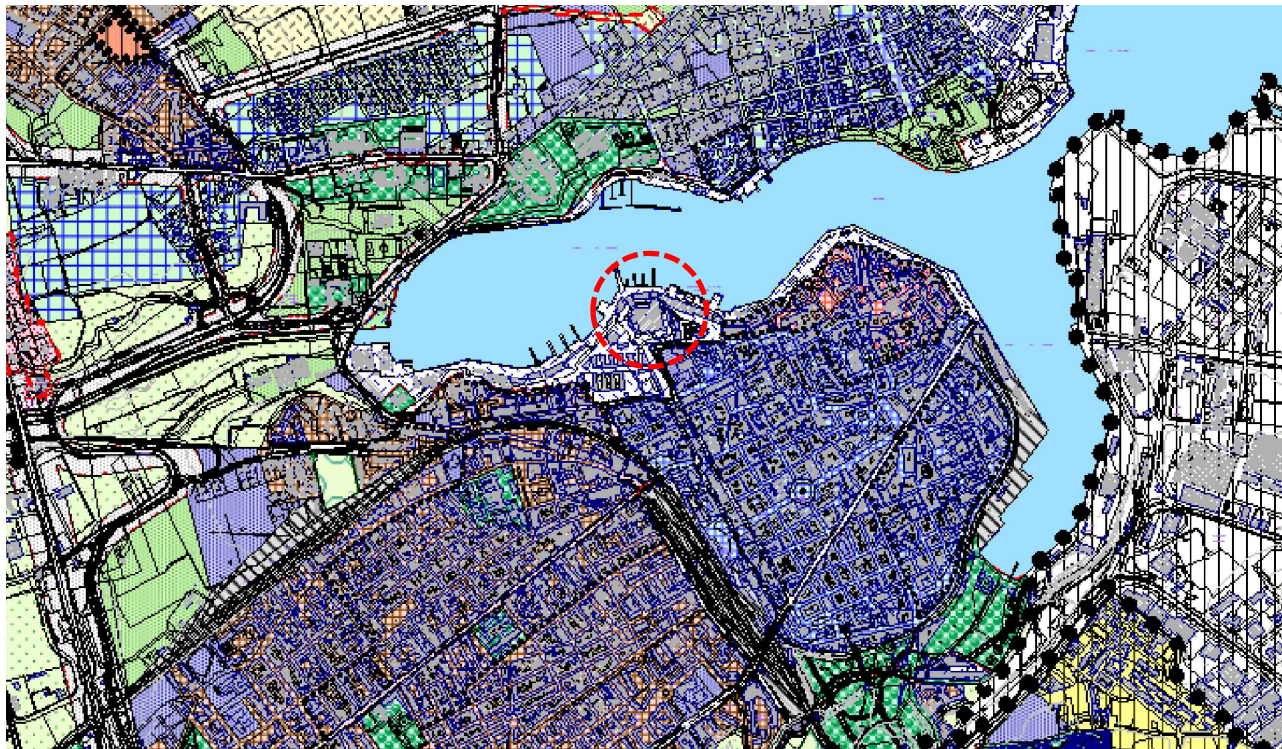
pianta trapezoidale ad un piano di altezza pari a circa 3 m, addossato alla parte bassa del prospetto nord della Torre poligonale di N-E, ossia una superfetazione postuma all'edificazione del fabbricato officine BMSM. La copertura è costituita da lamiera grecata all'estradosso e tavolato all'intradosso, si sviluppa in adiacenza alla torre per una lunghezza di circa 19 m ed è poggiata su profilati metallici trasversali che trovano sostegno sul muro della Torre e sul muro sud delle officine. A chiudere il tutto sono presenti, sui lati corti dell'area di separazione tra il fabbricato officine BMSM e il muro della Torre, due setti murari aventi altezza pari a circa 3m e larghezza rispettivamente pari a circa 4m e 1,5m;

- c. che alcuni infissi esterni presenti sui prospetti in parola sono assenti o particolarmente ammalorati, venendo meno alla loro funzione di preservare gli ambienti interni sia dagli agenti atmosferici che dall'ingresso di animali.
- d. il sistema di elevazione della struttura costituente l'impianto di sollevamento denominato "Ex ascensore siluri" in acciaio e il corpo di fabbrica in muratura, nel quale è alloggiato l'apparato di movimentazione dei soluri, versano in avanzato stato di degrado.

Il Castello Svevo è stato assoggettato alle disposizioni di tutela con provvedimento diretto Not. 12.10.1911, successivamente assoggettato alle disposizioni di vincolo della Legge 1089/1939, ed infine sottoposto alla vigilanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali con nota n. 1795 del 03.02.1993. Ai sensi dell'art. 12 co. 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. l'immobile è sottoposto alle disposizioni della "Parte Seconda - Beni culturali" del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio. È necessario che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sia sottoposto a preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza e quant'altro previsto dalla normativa di settore, al fine di recepire eventuali direttive che influenzerebbero i successivi livelli progettuali.

Il maniero è censito al **N.C.E.U. del Comune di Brindisi al Foglio 190, Allegato B, particella 1**, ed è intestato al Demanio Pubblico dello Stato ramo Marina.

A livello comunale il Castello rientra nella zonizzazione del **Piano Regolatore Generale (PRG)** in "Zone aeroportuali – Militari – Demanio marittimo".

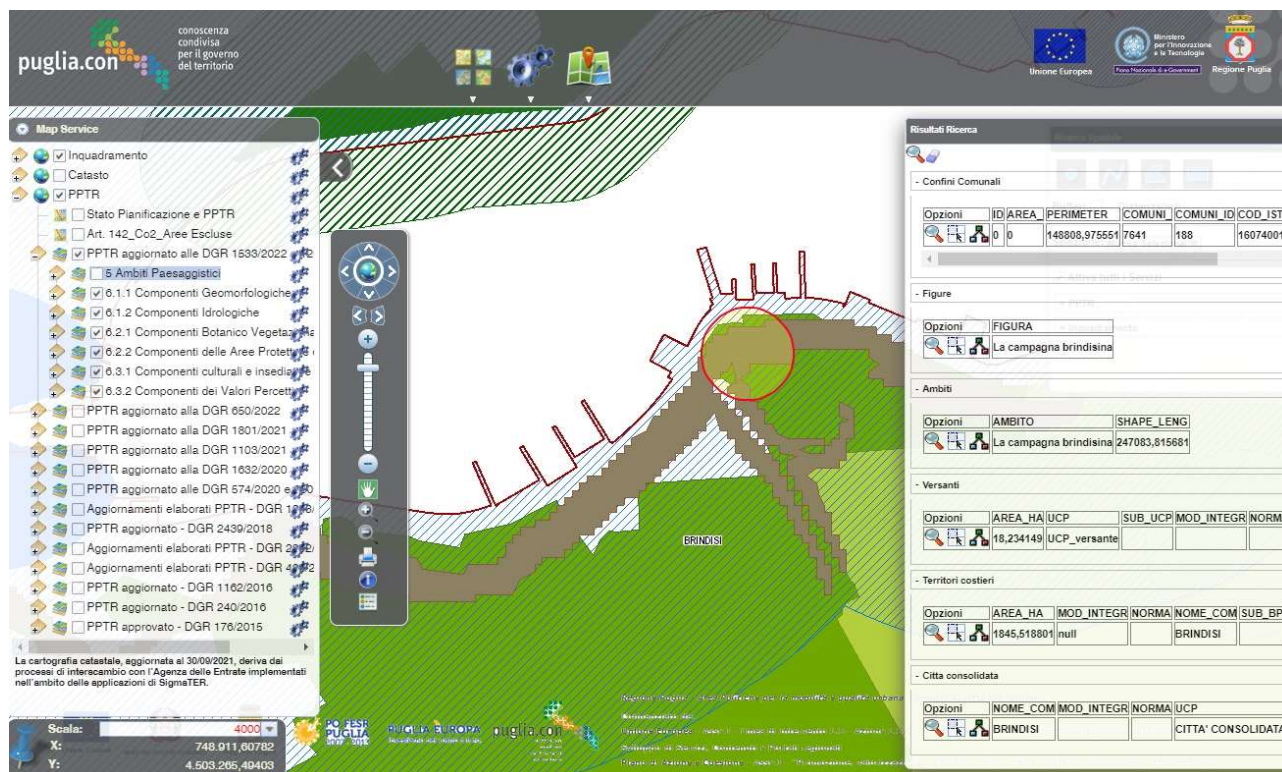


*Zonizzazione del PRG.*

Consultate le cartografie del **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)** le aree interessate dal presente progetto ricadono nelle seguenti perimetrazioni:

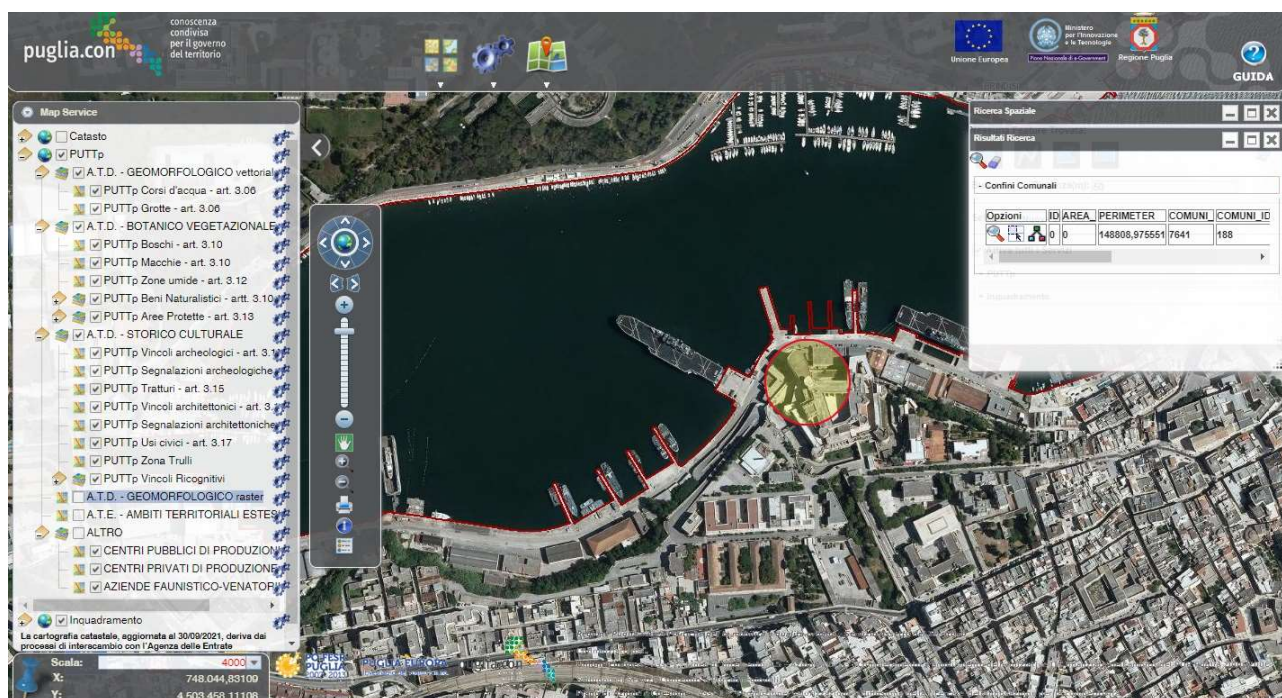
- *Figura: La campagna brindisina;*
- *Ambito: La campagna brindisina;*
- *Versanti;*
- *Componenti idrologiche – Beni Paesaggistici – Territori costieri;*
- *Componenti culturali ed insediative – Ulteriori Contesti Paesaggistici – Aree di rispetto - Città consolidata.*





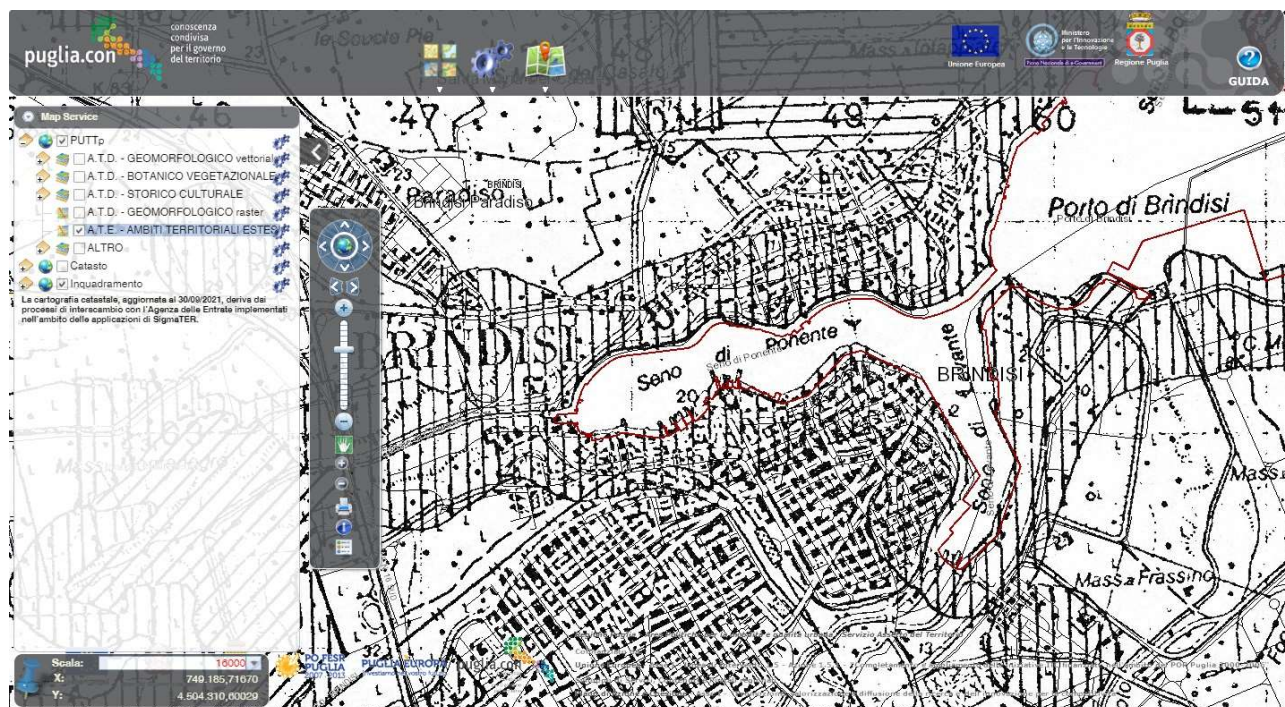
*Perimetrazioni PPTR.*

Consultate le cartografie del **Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (PUTT/p)** l'area interessata dal presente progetto ricade nella perimetrazione degli *Ambiti Territoriali Estesi "C"*.



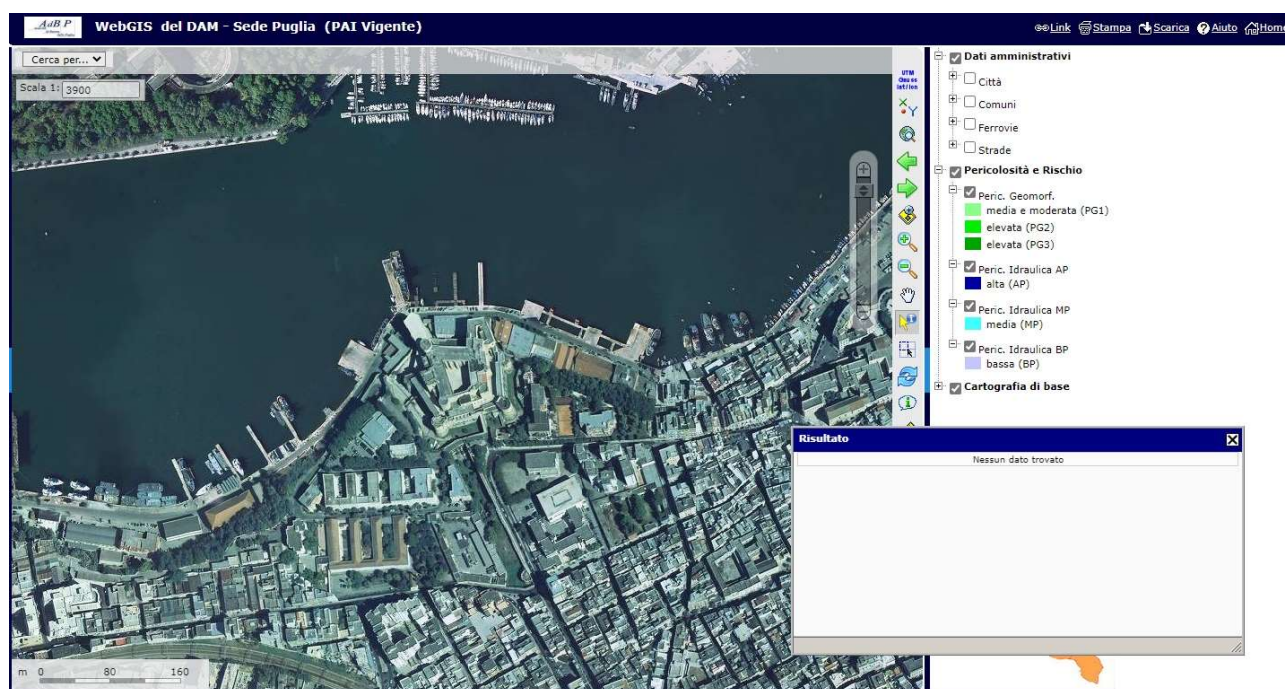
*Perimetrazioni PUTT/p.*





*Perimetrazioni PUTT/p (ATE).*

Dal punto di vista del vigente **Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** dell'Autorità di Bacino **Distrettuale Sede Puglia**, le aree di intervento non ricadono in alcuna perimetrazione di Pericolosità Idraulica e di Pericolosità Geomorfologica.



*Perimetrazioni PAI.*

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 8 di 11

Il progetto non va sottoposto ad autorizzazione paesaggistica poiché gli interventi da eseguire rientrano nella tipologia delle opere in aree vincolate escluse dall'autorizzazione paesaggistica, di cui alla voce A2 del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata."

L'elenco dei vincoli sopra riportati è da considerarsi non esaustivo, pertanto sarà onere del professionista verificare gli ulteriori vincoli insistenti sull'area e sottoporre il PFTE, qualora necessario, ad autorizzazione paesaggistica ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.T.R., ad autorizzazione da parte della Soprintendenza ed eventuali altri Enti.

### **3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**

L'esigenza da soddisfare è il:

- risanamento conservativo e consolidamento delle murature ammalorate dei prospetti della Torre di N-E e della cinta muraria adiacente alla Torre, lato est ed ovest;
- consolidamento e risanamento dell'ex ascensore siluri e delle strutture murarie ad esso funzionali e di supporto.

Per maggiori dettagli si rimanda al DOCFAP allegato.

### **4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

#### **Norme in materia di difesa**

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare.

#### **Norme in materia di contratti pubblici**

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;



	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 9 di 11

- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

#### **Norme in materia strutturale**

- il D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.M. 17 gennaio 2018, "Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)";
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35).

#### **Norme in materia di sicurezza**

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza.
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

#### **Norme in materia di tutela dei Beni vincolati**

- D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

#### **Norme in materia paesaggistica**

- Piano territoriale paesaggistico Regione **Puglia**;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

### **5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI**

I requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui al precedente punto 3 sono essenzialmente i seguenti:

- **PRESTAZIONI ATTE AL RISANAMENTO DI BENI TUTELATI DAL MIBACT:**  
 Al fine di preservare la tipologia materica ormai consolidata nel Castello, nell'esecuzione degli interventi conservativi, si dovranno impiegare materiali che non alterino né interferiscano con quelli

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 10 di 11

preesistenti e che nel contempo contribuiscano ad innalzare le qualità e le prestazioni tecnologiche dei singoli componenti.

Tutti gli interventi previsti, relativamente ai materiali da utilizzare e alle tecniche di intervento impiegate, devono essere finalizzati esclusivamente alla conservazione ed al recupero dei manufatti preesistenti, avendo cura di non danneggiarli in alcun modo.

## **6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO**

La progettazione dell'opera sarà articolata, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, nelle fasi di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, compreso piano di sicurezza e coordinamento, mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

### **Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico ed economica**

Il progetto di fattibilità tecnico ed economica dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla Sez.II dell'allegato 1.7 e dall'art. 13 dell'allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023, ed in particolare dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- relazione specialistica e scheda tecnica di cui all'articolo 14 del Codice (nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui agli articoli 21 e 22 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42);
- relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004);
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- disciplinare descrittivo e prestazionale;

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 11 di 11

- prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

### Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla Sez.II dell'allegato 1.7 e dall'art. 15 dell'allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023, ed in particolare dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti, comprensivi di particolari costruttivi e decorativi;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei prezzi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

### Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- PFTE: giorni **90 (novanta)** solari consecutivi decorrenti dalla data del verbale di inizio della prestazione (compresi i giorni per eventuali indagini, ricerche, studi preliminari, ecc...);
- PE: giorni **120 (centoventi)** solari consecutivi dalla data di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte degli Organi preposti di Forza Armata;

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.



	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 12 di 11

## 7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Il Castello Svevo è stato assoggettato alle disposizioni di tutela con provvedimento diretto Not. 12.10.1911, successivamente assoggettato alle disposizioni di vincolo della Legge 1089/1939, ed infine sottoposto alla vigilanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali con nota n. 1795 del 03.02.1993. Ai sensi dell'art. 12 co. 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. l'immobile è sottoposto alle disposizioni della "Parte Seconda - Beni culturali" dello stesso codice. È necessario che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sia sottoposto a preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza e quant'altro previsto dalla normativa di settore, al fine di recepire eventuali direttive che influenzerebbero i successivi livelli progettuali.

Inoltre, trattandosi di un Bene tutelato dal MIBACT, dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nell'allegato II.18 e tutti gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti da un architetto iscritto a relativo albo professionale.

## 8. PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto relativo al servizio sarà aggiudicato ai sensi degli artt. 70 ed 84 del D.Lgs. n.36/2023, ponendo a base di gara il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, ai quali contenuti dovrà attenersi il progettista.

### Criterio di selezione delle offerte

Le offerte per l'aggiudicazione del servizio di ingegneria e architettura saranno selezionate utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo poiché ricade nella casistica dell'art. 108, comma 2, lettera b) del D.Lgs 36/2023.

### Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola i contratti saranno stipulati a corpo.

## 9. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto il frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto in vista degli obiettivi perseguiti del ripristino della complessiva funzionalità dell'appalto che costituisce un unicum.

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 13 di 11

## 10.INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Considerata la natura dei lavori, la progettazione dovrà tenere conto, specificare e compensare le procedure di sicurezza da mettere in atto per la mitigazione del rischio rumore e per la produzione di polveri, considerando l'elevato livello di interferenza con le attività operative e le altre infrastrutture logistiche ivi presenti, nonché l'edificato urbano circostante.

Le prescrizioni particolari in materia di rispetto dei C.A.M., meglio dettagliati nel punto successivo, saranno contenute nella specifica relazione da allegare al progetto esecutivo, e in particolare:

- Criteri Ambientali di Base
  - Trattamento nel processo di rimozione, demolizione e conferimento rifiuti (Ciclo dei rifiuti, pericolosi e speciali);
  - Gestione ambientale delle fasi lavorative, da valutarsi nell'ambito del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione;
  - Mantenimento della permeabilità delle aree (superficie permeabile non inferiore del 60%);
- Criteri Ambientali Premiali, relativi ai materiali da utilizzare quali calcestruzzi, laterizi, malte, isolanti, infissi, impermeabilizzanti e altri, al fine di garantire:
  - Uso di materiali composti da materie prime rinnovabili;
  - Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione.

La gestione del materiale di risulta deve inoltre avvenire in conformità alla vigente normativa in materia ambientale, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare ai fini della corretta gestione dei rifiuti prodotti in fase di esecuzione, i materiali di risulta andranno:

- Separati per tipologia a seguito di demolizione selettiva;
- Organizzati correttamente in un deposito temporaneo individuato entro le aree di cantiere;
- Caratterizzati preventivamente con apposite analisi, al fine dell'attribuzione del codice CER e per stabilire le procedure di recupero/smaltimento;
- Caricati e trasportati per tipologia presso l'impianto di recupero/smaltimento individuato, verificandone le autorizzazioni.

Al termine della procedura, l'appaltatore provvederà a rilasciare alla Direzione Lavori la quarta copia del Formulario di Identificazione Rifiuti.

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 14 di 11

## 11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta:

- le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento;
- i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

## 12. STIMA DEI COSTI DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati:

- Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche - Anno 2023 della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici; aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia Marzo 2023 pubblicato sul B.U.R.P. n° 31 del 31.03.2023;



	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 15 di 11

- Prezzario Regionale per l'esecuzione di opere pubbliche - Edizione 2023 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 17 del 31 Marzo 2023 (Speciale) con la Deliberazione 30 marzo 2023, n.197;
- prezzario DEI 2023;
- mediante analisi prezzi basate su indagini di mercato svolte nell'ambito delle provincie pugliesi.

Importo parcella PFTE+SPESE	94.737,64
b. Importo parcella PE+SPESE	87.003,97
c. Oneri per PFTE, PE + PSC - Importo a base di gara	€ 181.741,61
d. Oneri INARCASSA (4%)	€ 7.269,66
e. Importo imponibile per PFTE, PE+PSC (a+b)	€ 189.011,28
f. IVA (22%)	€ 41.582,48
<b>g. TOTALE SERVIZIO (e+f)</b>	<b>€ 230.593,76</b>
h. Contributo ANAC (Stazione appaltante)	250,00
<b>h. TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA (g+h+i)</b>	<b>€ 230.843,76</b>

L'intervento è finanziato tramite i fondi A/R Cap. 7120/20 area SMM.

Di seguito il cronoprogramma di massima delle fasi attuative:

FASI ATTUATIVE	DURATA (MESI)
1) Affidamento del servizio di ingegneria a professionista esterno all'A.D. (PFTE e PE)	4
2) Redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica	3
3) Acquisizione pareri da parte degli Enti interessati (Soprintendenza)	3
4) Verifica, validazione e approvazione del PFTE	1
5) Acquisizione P.T.O. sul PFTE da parte delle SS.AA.	1
6) Redazione PE e PSC	4
7) Verifica, validazione e approvazione del PE e del PSC	2
8) Affidamento dei lavori (compreso stipula e registrazione decreto di impegno)	4
9) Realizzazione dell'opera	12
Totale	34

	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>  <b>DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO</b></p>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 16 di 11

### **13.DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.

### **14.ALLEGATI**

Il presente documento è allegato al Disciplinare di affidamento, unitamente a:

- DOCFAP per i lavori di “Risanamento conservativo Torre poligonale N-E, mura di cinta adiacenti ed ex ascensori siluri del Castello Svevo”.
- Determinazione dei corrispettivi per Progetto di fattibilità tecnico-economica e progettazione esecutiva;
- OEPV-Criteri di aggiudicazione e relative schede;
- Proposta di decisione a contrarre.